



**AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI**

**DETERMINAZIONE N. 750 DEL 22/07/2025**

**OGGETTO:** AFFIDAMENTO SERVIZI DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO AGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DI SAN MINIATO FINO AL 31.12.2025 CON EVENTUALE PROROGA. CIG B7B9E433E8.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI**

Il giorno 22 (ventidue) del mese di Luglio dell'anno duemilaventicinque

Premesso:

- l'art 1 del D.Lgs. n. 156/12 ha disposto la soppressione degli Uffici del Giudice di Pace di cui alla tabella A del medesimo decreto ed ha previsto tra questi anche l'accorpamento dell'Ufficio del Giudice di Pace di San Miniato con quello di Pontedera;
- Dato atto che l'art. 3 co 2 del medesimo decreto ha previsto che, entro il termine ivi indicato, gli enti locali, anche consorziati tra loro, possono richiedere il mantenimento degli uffici del Giudice di Pace soppressi facendosi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio nelle relative sedi, nonché del fabbisogno di personale amministrativo;
- Dato atto della volontà del Comune di San Miniato espressa nella deliberazione consiliare n. 4 del 10.2.2012 ad oggetto "Mozione presentata dal Presidente del Consiglio comunale ad oggetto "Contro la soppressione del Giudice di Pace di San Miniato" a favore del mantenimento del Giudice di Pace nel territorio comunale data la valenza sociale del servizio medesimo;
- Dato atto altresì della volontà del Comune di San Miniato espressa nella deliberazione consiliare n. 22 del 29.04.2013 ad oggetto: "Mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace a San Miniato: indirizzi" con la quale veniva dato mandato al Sindaco di San Miniato di inoltrare l'istanza al Ministero della Giustizia per il mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di San Miniato e di impegnare il Sindaco stesso a porre in essere ogni tentativo di approvazione e sottoscrizione di apposito Protocollo di Intesa con i Sindaci dei Comuni interessati dal Mandamento dell'ufficio del Giudice di Pace, una volta completata la verifica della necessaria disponibilità finanziaria.
- Visto il decreto legislativo 19 febbraio 2014, n.14, concernente "Disposizioni integrative, correttive e di coordinamento delle disposizioni di cui ai decreti legislativi 7 settembre 2012, n.155 e settembre 2012, n. 156, tese ad assicurare la funzionalità degli uffici giudiziari";
- Visto il D.M. 7 marzo 2014 di individuazione delle sedi degli uffici del giudice di pace ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156.
- Visto l'art.1 del suddetto D.M. che prevede che: ". Ai sensi dell'art.3 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n.156, sono mantenuti, con gli oneri individuati dalla medesima norma a carico degli enti richiedenti, gli uffici del giudice di pace specificamente indicati nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto";
- Dato atto che nell'allegato 1 del suddetto D.M. sono elencati gli Uffici del Giudice di Pace mantenuti e tra questi quello di San Miniato;

- Dato atto che conseguentemente è stata riaggiornata la Tabella A della legge 21 novembre 1991, n.374 ove risulta - all'interno del Circondario di Pisa - l'Ufficio del Giudice di Pace di San Miniato per i territori di Castelfranco di Sotto, Montopoli in Val d'Arno, San Miniato, Santa Croce sull'Arno;
- Rilevato che a far data dall'ottobre 2014 il funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace di San Miniato è posto a carico di questo Comune con il contributo per il funzionamento da parte dei comuni di S. Croce sull'Arno, Montopoli Val D'Arno e Castelfranco di Sotto;
- Rilevato che a far data dal 31 maggio 2025 l'Ufficio del Giudice di Pace si trova sguarnito del personale amministrativo in quanto l'ultima dipendente in distacco dal Comune di S. Croce sull'Arno ha cessato il proprio servizio presso il suddetto ufficio giudiziario e che per nessuno dei 4 comuni che ne sostengono il funzionamento si è reso possibile inviare personale dipendente;
- Ritenuto che l'Ufficio del Giudice di Pace svolga funzioni giudiziarie costituzionalmente tutelate e, pertanto, è necessario provvedere a dotarlo con personale adeguato, procedendo all'affidamento ad un operatore economico esterno del servizio di supporto amministrativo e cancelleria;
- Ritenuto che per tutte le attività amministrative di competenza dell'Ufficio del Giudice di Pace si rendano necessarie n. 2 persone, con profilo minimo di "Istruttore Amministrativo" (ex Cat. C del CCNL "Funzioni Locali"), per complessive 100 ore mensili, per un importo stimato, fino al 31.12.2025, di Euro 15.000,00 di cui - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 41 comma 14 del D.Lgs. 36/2023 - Euro 13.500,00 per costo del personale;

Ritenuto, ai sensi del D. Leg.vo. n. 36/2023, provvedere all'affidamento diretto per il servizio in oggetto con particolare riferimento a:

- l'art. 50 comma 1 lett. b) che stabilisce che le Stazioni appaltanti procedono all'affidamento di contratti di servizi e forniture di importo inferiore a 140.000,00 Euro mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'art. 62, comma 1 che stabilisce che tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori;
- l'art. 37 co. 3 secondo il quale per gli affidamenti di beni e servizi inferiori a Euro 140.000,00 non vi è l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale di acquisti di beni e servizi;
- l'art. 17 co. 1 e 2 che stabilisce che "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte" e in particolare che in caso di affidamento diretto la decisione a contrarre si configura come atto unico che individua "l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale";
- l'art. 48 secondo il quale restano comunque fermi anche per gli affidamenti diretti gli "obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa";

Preso atto di quanto previsto dall'art. 1 commi 449 e 450 della Legge n. 296/2006 e

successive mm. e ii. – Finanziaria per l'esercizio 2007 – e in particolare che le Amministrazioni pubbliche:

sono obbligate nei casi vincolati a ricorrere al sistema delle convenzioni stipulate da Consip SpA o comunque ad utilizzarne i parametri di prezzo e qualità come limite massimo per l'acquisto di beni e servizi comparabili a quelli oggetto delle convenzioni;

per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici ovvero al sistema telematico messo a disposizione della centrale regionale di riferimento per lo svolgimento della relative procedure;

Richiamato l'art. 52 del D. Leg.vo n. 36/2023 che stabilisce:

- co. 1 *"nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno"*;
- co. 2 *"quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento"*;

Vista la Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 30 Giugno 2023 n. 6212 in materia di D.G.U.E. Documento di Gara unico Europeo con la quale si stabilisce che per le "procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b) di importo inferiore a 40.000 euro, l'articolo 52 del Codice prevede che gli operatori economici attestano il possesso dei requisiti con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Atteso che anche il DGUE consiste in una dichiarazione avente i requisiti di cui all'articolo 47 del d.P.R. 445/2000, in tali fattispecie, la stazione appaltante ha facoltà di scegliere se predisporre un modello semplificato di dichiarazione oppure se adottare il DGUE, privilegiando esigenze di standardizzazione e uniformità";

Ritenuto di adottare per la presente fattispecie di affidamento (inferiore ai 40.000,00 Euro) un modello semplificato di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in luogo del D.G.U.E. Documento di Gara unico Europeo, anche in aderenza al principio di risultato e in particolare di economicità del procedimento di cui all'art. 1 del D. Leg.vo n. 36/2023;

Valutato di ricorrere al sistema telematico messo a disposizione della Centrale Regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure e in particolare alla piattaforma S.T.A.R.T. della Regione Toscana alla quale il Comune di San Miniato ha aderito;

Dato atto che:

in data 14.07.2025 è stato inserito, sulla Piattaforma Regionale START (Sistema Regionale Telematico Acquisti Regionale della Toscana) la procedura n. 28085/2025, l'invito rivolto a SAPERI E LAVORO – cooperativa sociale con sede in Lucca in Don Sirio Politi, 43 P.IVA 01872260466 a presentare offerta per l'affidamento del servizio in oggetto;

nel termine stabilito (21.07.2025 ore 12:00) è pervenuta l'offerta da parte dell'operatore economico invitato;

Valutata congrua l'offerta presentata e sottoscritta da SAPERI E LAVORO – cooperativa sociale con sede in Lucca in Don Sirio Politi, 43 P.IVA 01872260466 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**allegato 1**);

Visto il capitolato e il contratto d'incarico relativi allo svolgimento del servizio in oggetto sottoscritto da SAPERI E LAVORO – cooperativa sociale con sede in Lucca in Don Sirio Politi, 43 P.IVA 01872260466 che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**allegato**

**2 e 3)** e ritenuti corrispondenti alle esigenze dell'Ente;

Viste le dichiarazioni per la partecipazione all'affidamento dell'incarico attestanti il possesso dei requisiti generali a contrarre con la pubblica amministrazione rilasciate da parte della suddetta Società attraverso la piattaforma telematica START;

Rilevato che il ribasso sull'offerta economica (8% sull'importo stimato pari a Euro 13.800,00, oltre IVA) non ha interessato il costo della manodopera, come da dichiarazione inviata dall'operatore economico tramite la piattaforma Start in data 22/07/2025 (ID RI1385422) , per cui l'offerta viene valutata congrua e sostenibile;

Dato atto che il C.I.G. relativo al presente affidamento é B7B9E433E8;

Dato atto:

di procedere alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione dichiarati dall'aggiudicatario ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 36/2023, concernenti l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importi inferiori a Euro 40.000,00; che si è proceduto alla verifica del casellario ANAC e alla verifica della regolarità del DURC di SAPERI E LAVORO – cooperativa sociale con sede in Lucca in Don Sirio Politi, 43 P.IVA 01872260466 e che dagli stessi non sono risultate rispettivamente iscrizioni o irregolarità comportanti l'esclusione dal presente affidamento;

Ritenuto quindi di affidare il servizio in oggetto fino al 31.12.2025, con eventuale proroga di ulteriori 6 (sei Mesi), a SAPERI E LAVORO – cooperativa sociale con sede in Lucca in Don Sirio Politi, 43 P.IVA 01872260466;

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 30.12.2024, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto "Documento Unico di Programmazione 2025-2027. Approvazione.";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 30.12.2024, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto "Bilancio di Previsione 2025-2027. Approvazione";
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 09.01.2025 , dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) anni 2025-2027: approvazione sezione finanziaria e macrostruttura";

Richiamato il Decreto del Sindaco n. 26 del 02.08.2024 con il quale il sottoscritto è stato nominato Dirigente del Settore 1 Affari Istituzionali e legali;

Richiamato l'art. 107 del T.U.E.L., approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Attestata l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

Con la presente determinazione, assunta ai sensi di quanto stabilito dall'art. 56 dello Statuto Comunale e del vigente Regolamento sull'ordinamento generale dei Servizi e degli Uffici e nel quadro dei compiti e dei poteri di gestione del Bilancio previsti con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 09.01.2025 dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto: "*Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) anni 2025-2027: approvazione sezione finanziaria e macrostruttura*";

**D E T E R M I N A**

1. Di approvare integralmente le premesse del presente atto a formarne parte integrante e sostanziale.
2. Di approvare la documentazione inviata da SAPERI E LAVORO – cooperativa sociale con sede in Lucca in Don Sirio Politi, 43 P.IVA 01872260466 - tramite la Piattaforma Regionale START (Sistema Regionale Telematico Acquisti Regionale della Toscana) n. di procedura 25884/2025 - come di seguito dettagliato:
  - offerta economica (**allegato 1**);
  - capitolato relativo allo svolgimento del servizio in oggetto (**allegato 2**)
  - contratto d’incarico (**allegato 3**).
3. Di affidare, ai sensi dell’articolo 50 comma1 lettera b) del D. Lgs. 33/2023, il servizio in oggetto a SAPERI E LAVORO – cooperativa sociale con sede in Lucca in Don Sirio Politi, 43 P.IVA 01872260466 fino al 31.12.2025, con eventuale proroga di ulteriori 6 (sei) mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente determina da parte dell’affidatario.
4. Di dare atto il CIG è: B7B9E433E8.
5. Di impegnare la somma di Euro 16.836,00 IVA compresa in favore della SAPERI E LAVORO – cooperativa sociale con sede in Lucca in Don Sirio Politi, 43 P.IVA 01872260466 sul Capitolo 02011.03.6032380015 - Supporto Amministrativo all’Ufficio del Giudice di Pace di San Miniato, Missione 2, Programma 1 , Titolo I, Macroaggregato 3, Piano Finanziario U.1.03.02.16.999 - Altre spese per servizi amministrativi, del Bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025;
6. Di rinviare a successivo atto l’impegno di spesa sull’annualità 2026 per l’eventuale proroga di ulteriori sei mesi dell’affidamento in oggetto;
7. di provvedere alla liquidazione di spesa nell’ambito del presente impegno, senza ulteriore atto di liquidazione, su presentazione di fattura, controllata dal competente ufficio, dando atto che tutte le somme impegnate con il presente provvedimento, essendo riferite ad attività da realizzare nel corso del 2025 comportano l’esigibilità con riferimento all’anno 2025.
8. di dare atto che i fornitori come sopra identificati assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all’art. 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010 e successive modifiche.
9. di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l’art. 147 bis del D. Lgs. N. 267/2000.
10. Di dar corso agli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza come previsto dal D. Lgs. n. 33/2013.
11. Di dare corso alla pubblicazione del presente atto all’Albo Pretorio on line.

Il Dirigente  
D' ACO DANILO / InfoCamere S.C.p.A.